

SICUREZZA STRADALE, TRA TECNOLOGIA E FATTORE UMANO

Strisce pedonali, il Led è efficace ed economico Ma solo rispettando le regole si evitano tragedie

Luci sugli attraversamenti meno costose dei semafori. Via Cavour rilancia il tema dell'attenzione alla guida

Un sistema, quello degli attraversamenti a Led, che consente di intervenire con investimenti inferiori rispetto a un tradizionale semaforo pedonale. Parliamo di circa 40mila euro contro cifre che possono anche valere il doppio. Dipende dagli scavi da fare, dalla quantità di lampade da installare e, non ultimo, dalla vicinanza o meno alla rete Acea. Dotati di sensori di rilevamento con i quali le strisce pedonali si accendono nel momento in cui il pedone attraversa la strada e si spengono quando allontana, gli attraversamenti a Led sono un esempio concreto di come la sicurezza, oggi, può contare sulla tecnologia. E come, ha detto anche il sindaco Virginia Raggi, sono in grado di mettere al sicuro "in modo più economico ed efficiente" i classici attraversamenti pedonali. L'attenzione del Campidoglio, quindi, va senz'altro in questa direzione. Anche perché in città esempi di strisce pedonali scolorite dal tempo e quindi scarsamente visibili per chi si accinge ad attraversare la strada, ce ne sono.

Non sembra sia il caso di via Cavour, dove sabato si è verificato un tragico incidente e forse nemmeno quello di viale Regina Margherita, all'altezza di via Rio de



Janeiro, dove lo scorso settembre due ragazze sono state investite. Ma non si può negare che il problema esista e riguardi gli attraversamenti pedonali di moltissimi altri punti della città. Dove l'asfalto ammalorato ha "mangiato" il bianco delle righe verticali. Punti sensibili, considerati a rischio, molto spesso segnalati dagli stessi cittadini.

Così, dopo l'intervento sperimentale progettato da Roma Servizi per la Mobilità all'incrocio tra via Amba Aradam e Porta Metronia inaugurato lo scorso luglio, a settembre l'esperimento è stato replicato, seppure con qualche variante, in via Tuscolana, di fronte alla stazione della metro

Anagnina. Nel primo caso i Led sono stati installati in corrispondenza di un semaforo; nel secondo su strisce "libere", in un tratto di strada molto frequentato e poco illuminato. A monte dell'intervento il lavoro del Municipio VII, interprete di uno dei 101 progetti presentati alla Consulta Cittadina sulla Sicurezza Stradale. Quello di valutare l'utilizzo delle strisce pedonali a Led anche in altri punti della città è tra i programmi del Campidoglio. Tanto che nell'ambito della manovra di assestamento di bilancio saranno stanziati a breve altri 200 mila euro per progetti legati alla sicurezza degli attraversamenti pedonali ■ MARIA TERESA CIRILLO

Come funziona l'impianto di illuminazione a terra

All'apparenza sembrano tradizionali strisce pedonali, poi, se ci si avvicina per attraversare, grazie a sensori posti sulla pedana di accesso, si illuminano. E indicano il sentiero sicuro per passare da un capo all'altro della strada. Le strisce luminose per gli attraversamenti pedonali sono governate dagli Its, Intelligent Transportation System e rientrano nelle azioni prioritarie del Decreto ITS del 1° Febbraio 2013 e nel Piano d'Azione ITS in linea con la Direttiva 2010/40/UE.

Nei due documenti è previsto che gli attraversamenti siano semaforizzati o comunque dotati di soluzioni strutturali o impiantistiche al passo con l'evoluzione tecnologica. Oppure dotati di Led.

La soluzione rappresenta anche un deterrente alla velocità delle auto. L'illuminazione improvvisa delle strisce, infatti, porta gli automobilisti a rallentare fino a fermarsi. (M. T. C.)

L'INDAGINE ASAPS

Precedenza ai pedoni, questa sconosciuta

Secondo una ricerca dell'Asaps (Associazione sostenitori e amici della Polizia stradale) effettuata a Milano, Firenze, Roma, Napoli e Palermo, il 60,5% degli auto-



mobilitati non concede il diritto di precedenza ai pedoni neppure sulle strisce pedonali. La ricerca ha preso in esame 2mila attraversamenti, 400 per ciascuna città, 200 in prossimità di un passaggio pedonale regolato dal semaforo e 200 in corrispondenza di strisce pedonali libere. La città nella quale gli automobilisti si sono maggiormente fermati per dare la precedenza ai pedoni è Milano con il 47%, seguita da Firenze 43%, Palermo 39%, Napoli 38% e Roma 30%. Sempre a Milano si è fermato il maggior numero di automobilisti al semaforo pedonale, il 72%.

Seguono Firenze, 68%, Palermo 66%, Napoli, 59% e Roma all'ultimo posto con il 45%. Molto più basse, purtroppo, le percentuali degli automobilisti rispettosi di fronte alle strisce zebra libere, cioè non regolate da un semaforo. A Milano si è fermato il 22% dei conducenti; a Firenze e Napoli il 18%, a Roma il 15% e a Palermo il 12%. In pratica, solo 790 conducenti su 2 mila attraversamenti monitorati si sono fermati. Secondo l'articolo 191 del Codice della Strada, il conducente di un veicolo che non dà la precedenza



a un pedone che attraversa sulle strisce può avere una contravvenzione da 163 a 651 euro e la decurtazione di 8 punti dalla patente. A Roma, la scorsa estate, la Consulta Cittadina, in collaborazione con la Polizia Locale, ha lanciato una campagna a tutela dei pedoni. La sanzione per chi non rispetta l'attraversamento pedonale è di 162 euro ■ M. T. C.